

a cura di Vanni Zagnoli

Risultati 13ª giornata

Bologna	1-3	Inter
Fiorentina	2-3	Parma
Livorno	2-1	Genoa
Milan	4-3	Cagliari
Napoli	0-0	Lazio
Palermo	1-1	Catania
Roma	3-1	Bari
Sampdoria	2-1	Chievo
Siena	0-2	Atalanta
Juventus	1-0	Udinese

Prossimo turno

DOMENICA 29/11/2009 ORE 15.00

Udinese	-	Livorno	Sab. 18.00
Genoa	-	Sampdoria	Sab. 20.45
Atalanta	-	Roma	
Bari	-	Siena	
Cagliari	-	Juventus	
Catania	-	Milan	20.45
Chievo	-	Palermo	
Inter	-	Fiorentina	
Lazio	-	Bologna	
Parma	-	Napoli	

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Inter	32	13	10	2	1	32	11
2 Juventus	27	13	8	3	2	26	15
3 Milan	25	13	7	4	2	18	15
4 Sampdoria	24	13	7	3	3	20	16
5 Parma	23	13	7	2	4	17	16
6 Fiorentina	21	13	6	3	4	15	12
7 Genoa	20	13	6	2	5	23	24
8 Cagliari	19	13	6	1	6	19	16
9 Napoli	19	13	5	4	4	17	18
10 Roma	18	13	5	3	5	22	21
11 Bari	18	13	4	6	3	12	10
12 Palermo	17	13	4	5	4	17	18
13 Udinese	15	13	4	3	6	15	17
14 Chievo	15	13	4	3	6	15	16
15 Lazio	12	13	2	6	5	9	14
16 Bologna	12	13	3	3	7	14	21
17 Atalanta	12	13	3	3	7	13	20
18 Livorno	12	13	3	3	7	6	14
19 Catania	9	13	1	6	6	12	19
20 Siena	6	13	1	3	9	11	22

Marcatori

9 RETI: ■ Di Natale (Udinese); Toti (Roma);**8 RETI:** ■ Pazzini (Sampdoria); Milito (Inter);**7 RETI:** ■ Hamsik (Napoli)**6 RETI:** ■ Trezeguet (Juventus); Eto' (Inter); Pato (Milan); Gilardino (Fiorentina);**5 RETI:** ■ Mannini (Sampdoria); Miccoli (Palermo); Tiribocchi (Atalanta); Nenè e Matri (Cagliari);**4 RETI:** ■ Pellissier (Chievo); Adailton (Bologna); Bojinov e Paloschi (Parma); De Rossi (Roma); Mesto (Genoa); Amauri (Juventus); Floro Flores (Udinese); Floccari e Crespo (Genoa); Maccarone (Siena); Martinez (Catania); Balotelli (Inter)

Numeri

5 reti di Lazzari (Cagliari) in A, 200 partite da professionista**7** sconfitte per Prandelli in 11 sfide con Guidolin**10** gol subito dal Genoa nel quarto d'ora finale**11** giornate senza successi per la Lazio (6 pareggi)**13** anni or sono l'ultima striscia di 6 risultati utili per il Napoli.**40** anni fa l'ultima sconfitta interna del Livorno con il Genoa (0-1)**187** reti in A di Totti, a -1 da Signori

Parole nerazzurre Come dobbiamo comunicare quando c'è di mezzo l'Inter? L'interrogativo comincia a farsi stringente, perché di questi tempi le parole sembrano essere il nemico principale dei nerazzurri. E lasciamo pure da parte Mourinho, ché il discorso si farebbe complesso, per concentrarci sul secondo dei casi eclatanti in casa interista: Mario Balotelli. Il quale fa, disfa, s'agita, straparla. Insomma, ci mette del suo per trovarsi sempre giusto dove c'è casino. Però poi fa gol e si rivolge al mondo intero portando l'indice alle labbra e invitando a star zitti. E francamente la cosa comincia a stufare. Perché sarà anche vero che in molti stadi l'accoglienza riservata al giocatore è quantomeno spiacevole (se non esplicitamente razzista). E tuttavia sarà anche vero che (esclusa ogni giustificazione per gli insulti rivolti al giocatore per il colore della sua pelle) egli ci abbia messo del suo per attirarsi questo atteggiamento. Cominci a pensare che fa gol per la propria squadra e contro le squadre avversarie, anziché contro il resto degli umani. Addirittura tragicomica l'espulsione di Maicon, sabato scorso a Bologna



durante il recupero. Lui sostiene di aver detto all'assistente Ayroldi: «Vai tu!». Quell'altro avrebbe capito: «Fuck you!». Aspettiamo chiarimenti dal club nerazzurro. Magari un comunicato in cui si sostiene che il terzino brasiliano va a scuola di dialetto napoletano, e perciò avrebbe detto a Ayroldi: «'Unn'ò fa' cchiù!».

Virilmente vostri Ieri il Livorno è tornato alla vittoria contro il Genoa, e l'ha fatto proprio all'ultimo tuffo. Una bella dimostrazione di forza, e soprattutto la risposta che l'allenatore amaranto Serse Cosmi si aspettava dopo le lamentezioni espresse al termine della gara persa a Bari. In quell'occasione Cosmi si lamentò del

fatto che la sua squadra avesse attaccato in modo «poco virile». Messaggio forte, «per uomini veri». E i suoi evidentemente l'hanno recepito. Ieri non hanno mollato il colpo per portare a casa i 3 punti, e alla fine ce l'hanno fatta. L'ennesima dimostrazione che nel calcio si può fare affidamento sulle palle inattive soltanto fino a un certo punto.

Tricologic Show Chi non era davanti alla tv nel pre-partita di Sky Sport non sa cosa si è perso. In collegamento da Siena è passata un'intervista realizzata dall'inviata Vanessa Leonardi col tecnico atalantino Antonio Conte. Quanto alle cose dette, nulla di memorabile come accade per il 99% di quei collegamenti. Piuttosto, era il mix tricologico a risultare esilarante. Una di fronte all'altro c'erano: l'intervistatrice che pare perennemente reduce da un casting di «Hair» (e ogni volta sembra che da un momento all'altro debba improvvisare cantando: «Let the sunshine in»); e l'allenatore il cui dilemma pre-gara non è fra lo schierare una o due punte, ma sulla scelta fra la mescola da asciutto o da bagnato che il parrucchiere deve applicargli. Si parlava di calcio, ma parevano cartoni animati.♦

Barcellona

Messi, lesione all'adduttore In Champions salta l'Inter

■ Leo Messi salterà l'incontro di Champions League di martedì al Camp Nou contro l'Inter a causa dell'infortunio riportato nella partita di campionato contro l'Athletic Bilbao. Secondo Marca, il giocatore è fortemente in dubbio anche per la sfida di domenica contro il Real Madrid. I primi esami a cui è stato sottoposto hanno evidenziato una lesione all'adduttore della gamba sinistra. Anche Ibra ha problemi fisici.

Ronaldinho

«Sto bene fisicamente. E gioco nella mia posizione, la stessa in cui giocavo al Barcellona»



Walter Zenga

«Non mi sento a rischio, ne parleremo insieme io e il presidente. Rifletteremo bene nelle prossime ore»



Di Carlo

«Oggi, dopo le lamentele della Sampdoria sugli arbitraggi abbiamo pagato noi»

